

Claudia Candia architetto e dottore di ricerca presso il Politecnico di Milano con la tesi *Il Redefossi e la forma urbis Mediolani*.

Giovanni Cislaghi, già assistente ordinario di storia dell'architettura e in seguito professore ordinario di Composizione architettonica presso il Politecnico di Milano.

Nadia Covini è professore nei corsi di laurea in Storia dell'Università Statale di Milano.

Jessica Gritti, dottore di ricerca in Storia dell'architettura (IUAV di Venezia), è professore a contratto presso la Scuola AIUC del Politecnico di Milano e l'Università Cattolica.

Roberta Martinis è professore di Storia dell'architettura presso la Scuola Universitaria Professionale della Svizzera Italiana a Lugano.

Francesco Repishti è professore di Storia dell'Architettura presso il Politecnico di Milano.

Edoardo Rossetti, dottore di ricerca in Storia Moderna (Venezia, Ca' Foscari), svolge la sua attività di ricerca presso la Scuola Universitaria Professionale della Svizzera Italiana a Lugano.

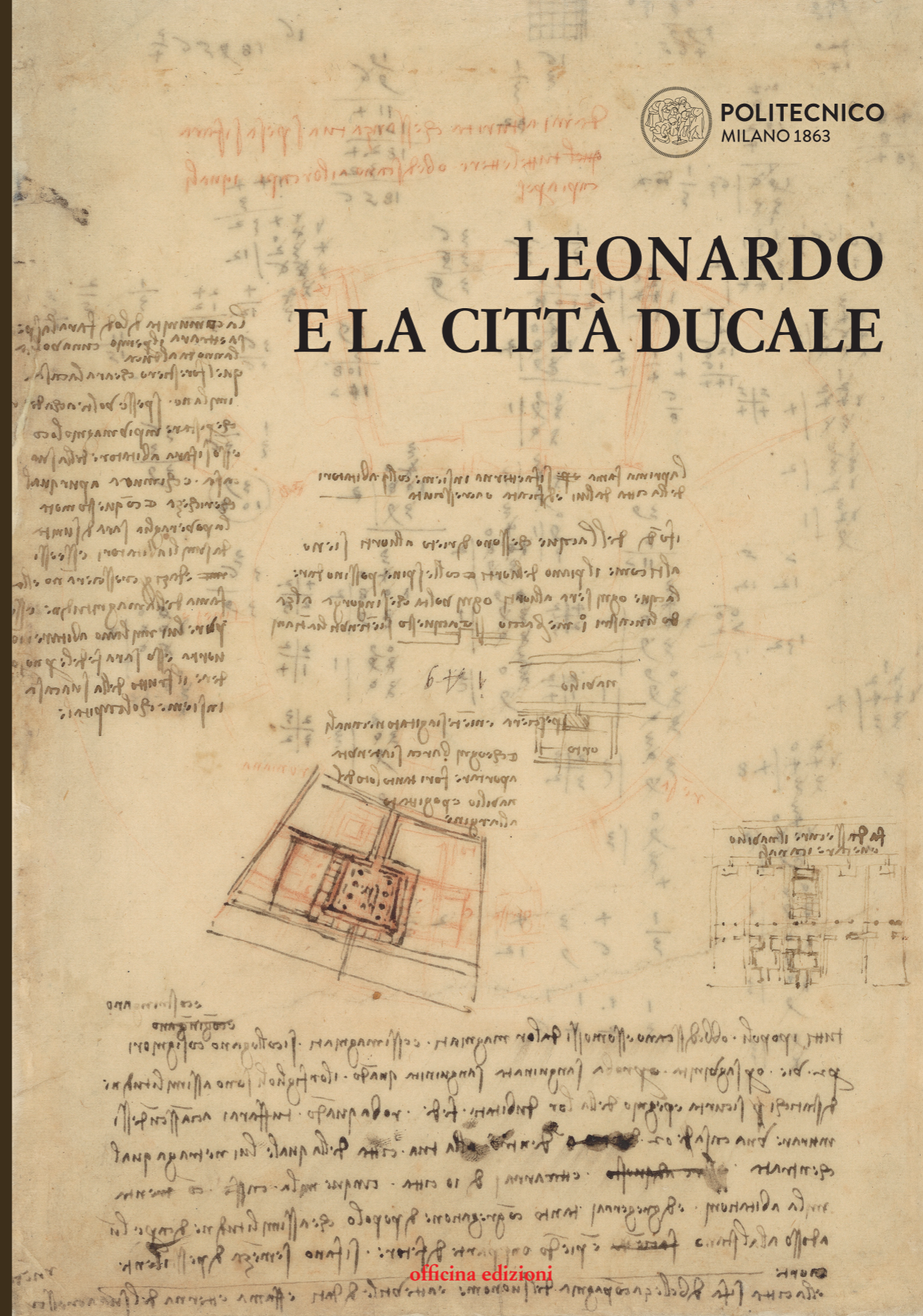
Monica Visioli è ricercatrice di Storia dell'arte moderna presso l'Università degli Studi di Pavia.

LEONARDO E LA CITTÀ DUCALE



POLITECNICO
MILANO 1863

LEONARDO E LA CITTÀ DUCALE



Il volume raccoglie i risultati della giornata di studi promossa dal Politecnico di Milano nell'ambito del programma di celebrazioni per il V centenario dalla morte di Leonardo da Vinci e dedicata alla Milano sforzesca e al tema delle relazioni fra il potere ducale e i modi di rappresentazione e costruzione della città. In particolare, oltre al ruolo svolto da Leonardo da Vinci nel dare forma a una "politica delle immagini" degli Sforza, viene affrontato lo studio degli strumenti legislativi e delle azioni che nell'età sforzesca furono elaborati dal potere ducale, volti a legittimare lo status principesco sia nei confronti dei propri sudditi, sia degli altri potentati italiani ed europei.

ISBN 9788860493071



€ 25,00



In copertina:
Leonardo da Vinci, Piano per l'ampliamento della città di Milano, 1493 ca.; Biblioteca Ambrosiana, Codice Atlantico, f. 184v; ©Veneranda Biblioteca Ambrosiana/Mondadori Portfolio

LEONARDO E LA CITTÀ DUCALE

a cura di Francesco Repishti

Atti del convegno (Politecnico di Milano, 16 ottobre 2019)

Officina Edizioni

Il volume è stato pubblicato con il contributo di



e con il patrocinio di



Il volume è stato pubblicato nell'ambito del progetto di ricerca finanziato dal Dipartimento di Architettura e Studi Urbani del Politecnico di Milano (fondi ex-FARB 2018)

La città del duca. La politica delle immagini nella Milano sforzesca / The Duke's City. Policy of Images in the Sforza's Milan

Tutti i contributi sono stati sottoposti a double-blind peer review e valutati da due referee anonimi esterni alla redazione.

ISBN: 9978860493071

2020

© by Officina Edizioni
via Virginia Agnelli, 58 - Roma

Sommario

- 5 EMILIO FAROLDI
Presentazione
Leonardo al Politecnico di Milano: tra città ducale e contemporaneità
- 9 FRANCESCO REPISHTI
Introduzione
Leonardo e la città ducale
- 21 MARIA NADIA COVINI
Tra spunti dispotici e magnificenza culturale: gli anni di Ludovico il Moro
- 31 MONICA VISIOLI
La città del duca: Milano nelle testimonianze storiografiche e letterarie dell'età di Ludovico Maria Sforza
- 41 JESSICA GRITTI
Legislazione e decoro urbano nella Milano di Ludovico Maria Sforza
- 59 EDOARDO ROSSETTI
«Anche non havessimo rasone che la lassino a nu». Tra confische, acquisti e donazioni: un bilancio della politica immobiliare di Ludovico il Moro
- 77 ROBERTA MARTINIS
«Timeo Danaos et dona ferentes».
Diplomazia e architettura nella Milano sforzesca
- 99 CLAUDIA CANDIA
Il piano di Leonardo per l'«accrescimento» della città ducale
- 125 GIOVANNI CISLAGHI, CLAUDIA CANDIA
Il «navilio nostro de Martesana» e i disegni di Leonardo
- 151 FRANCESCO REPISHTI
Ludovico Maria Sforza e le Porte Ludovica e Beatrice
- 168 Bibliografia generale
- 183 Indice dei nomi

Abbreviazioni

AAV: Archivio Apostolico Vaticano

ACCMi: Archivio Civico Corrente di Milano

AOMMi: Archivio dell'Ospedale Maggiore di Milano

ALPE: Archivio dei Luoghi Pii Elemosinieri di Milano

ASCMiBT: Archivio Storico Civico di Milano e Biblioteca Trivulziana

ASFe: Archivio di Stato di Ferrara

ASFi: Archivio di Stato di Firenze

ASMi: Archivio di Stato di Milano

ASMn: Archivio di Stato di Mantova

ASMo: Archivio di Stato di Modena

ASR: Archivio di Stato di Roma

ASNa: Archivio di Stato di Napoli

BAMi: Veneranda Biblioteca Ambrosiana

BNBMi: Biblioteca Nazionale Braidense di Milano

CA: *Codice Atlantico*

MAP: Mediceo Avanti il Principato

SABAP: Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio, Milano

Presentazione

Leonardo al Politecnico di Milano: tra città ducale e contemporaneità

Emilio Faroldi

Il convegno internazionale *Leonardo e la città ducale* rappresenta un tassello significativo all'interno dei numerosi eventi che, in tutte le parti del mondo, hanno ricordato il genio italiano per eccellenza.

Il Politecnico di Milano, luogo perfetto di incontro tra le discipline umanistico-creative e quelle tecnico-scientifiche, ha celebrato l'importante ed epocale ricorrenza, tramite un appuntamento che ha visto la partecipazione di alcuni tra i maggiori studiosi del Rinascimento lombardo.

Nel corso del quinto centenario della morte di Leonardo da Vinci (1519-2019), il Politecnico di Milano si è fatto promotore, in coordinamento con i comitati nazionali e milanesi, di una serie di iniziative – visite guidate, mostre, conferenze, giornate di studi – volte a presentare gli esiti di ricerche e di studi sull'opera e sulla Milano di Leonardo.

Il primo appuntamento è coinciso con l'evento *Meet Me Tonight*, tenutosi nel settembre 2018: Leonardo by Bike, un tour in bicicletta tra i principali luoghi leonardeschi di Milano, costituito da soste durante il percorso finalizzate allo svolgimento di brevi visite guidate coordinate da docenti del Politecnico.

Tra marzo e giugno 2019, l'Aula Magna ha ospitato quattro conferenze tenute da studiosi della figura di Leonardo e dell'età sforzesca del Politecnico di Milano (Rodolfo Maffei, Damiano Iacobone, Jessica Gritti e Claudia Candia), aperte ai cittadini. Ciò ha favorito l'incontro, per mezzo dell'attività di alta divulgazione, tra il mondo accademico e un ampio pubblico, creando altresì una nobile occasione per presentare i risultati di ricerche e studi inerenti al periodo milanese di Leonardo.

Sempre nel marzo 2019, presso la Biblioteca Storica del Politecnico, è stata allestita una mostra dedicata ai codici di Leonardo e in particolare alle edizioni in facsimile possedute e provenienti in gran parte dal Fondo Brioschi. Fu quest'ultimo, in qualità di direttore del Regio Istituto Tecnico Superiore – l'attuale Politecnico – e presidente dell'Accademia dei Lincei, a promuovere la prima edizione moderna del *Codice Atlantico*.

A maggio, in occasione dell'anniversario della morte di Leonardo da Vinci, la Veneranda Fabbrica del Duomo, in collaborazione con il Politecnico di Milano attraverso l'azione di Stefano della Torre e Francesco Repishti, ha ricostruito e raccontato in occasione di una giornata di studi, il momento fondamentale e affascinante della costruzione del tiburio, in cui proprio Leonardo si trovò a dialogare con la già secolare vicenda della costruzione della cattedrale.

Successivamente, nel mese di settembre, a ottant'anni dall'inaugurazione al Palazzo dell'Arte di Milano della mostra dedicata a Leonardo da Vinci, curata da Ignazio Calvi e con la curatela degli allestimenti affidata a Giuseppe Pagano, si è ritenuto importante dedicare una memoria, curata da Damiano Iacobone e dagli Archivi storici del Politecnico presso il Campus di Bovisa, a tale "Leonardesca". Un importante, ma anche discusso, evento culturale quello tenutosi nel 1939, che delineò un'immagine di Leonardo quale genio universale e anticipatore di alcune scoperte scientifiche, ancora oggi comunemente accettata.

Il nostro Ateneo vive un forte legame con il nome e la figura di Leonardo: una simbiosi non solo simbolica e disciplinare, bensì anche fisica. Si pensi alla piazza sulla quale la sua sede storica affaccia: una piazza sorta in modo coevo all'evoluzione della costruzione del Politecnico che prese il via nel 1915 per diventare operativo nel 1927.

Il nome della Piazza, riqualificata e pedonalizzata dal Politecnico di Milano attraverso un'importante azione di rigenerazione avviata nel 2011 e concretizzatasi nel 2015, è indissolubilmente legato a quello dello scienziato che più di altri ha saputo fornire all'umanità le maggiori forme di espressione nei più disparati campi dell'arte e della conoscenza. Piazza Leonardo da Vinci, nella sua forma di piazza-giardino, corrisponde a una destinazione che, secondo uno schema ricorrente a Milano all'inizio del Novecento, coniuga le forme tipiche dell'*embellissement* ottenute per mezzo di un disegno di arte dei giardini creato attraverso un tracciamento delle strade e delle aree verdi e centrato sulla figura del rondò e dell'aiuola spartitraffico di grandi dimensioni. Attualmente Piazza Leonardo da Vinci rappresenta il principale luogo di aggregazione e socializzazione della comunità Politecnica: la sua pedonalizzazione ha restituito al cittadino e allo studente uno spazio vivibile e dinamico che le automobili avevano nel tempo mortificato. Proprio nel 2019, il Politecnico ha voluto intensificare il suo rapporto, non solo culturale ma anche fisico, con il genio toscano, dedicandogli lo storico spazio verde compreso tra i suoi principali edifici storici.

Il progetto del Giardino di Leonardo – questo il nome dell'opera – riguarda la riqualificazione degli spazi retrostanti l'edificio storico del Rettorato: un nuovo spazio che qualifica l'esistente attraverso l'efficace connubio del sapore contemporaneo affiancato a quello di inizio Novecento. La finalità primaria della realizzazione è costituita dalla valorizzazione della vivibilità pedonale dello spazio, rendendo fruibile la quota zero tramite l'eliminazione di circa centotrenta posti per il parcheggio delle autovetture che nel corso degli anni si erano impadronite del contesto. In un'ottica di conformità ambientale e rigenerazione, l'opera struttura gli spazi aperti del Campus tentando di interpretare le istanze d'uso delle persone che quotidianamente li frequentano. La sostenibilità del progetto si esprime privilegiando lo spazio verde continuo, ampliandone la superficie e rendendola fruibile sia in maniera informale, sia attraverso isole attrezzate funzionalmente autonome.

Per il presidio dei processi di trasformazione urbana, di cui il Giardino di Leonardo rappresenta un significativo tassello, il Politecnico di Milano ha avviato un'azione progettuale e di governo del processo denominata "Vivi. Polimi": programma operativo e progettuale, preposto ad aggiornare e potenziare la qualità di vita negli spazi *indoor* e *outdoor* dei propri Campus. In tale contesto, l'Università diviene al contempo luogo di studio immateriale e materiale, e dove storia, sviluppo territoriale e nuovi innesti urbani ridefiniscono un'idea di città quale entità unica, dove l'architettura della formazione rappresenta, anch'essa, la struttura generatrice e portante del futuro sviluppo del nostro vivere urbano.

Un dialogo, quello tra l'attività di ricerca, didattica, convegnistica, di studio e degli spazi come luoghi di memoria, che vive nel solco di un sistema unico e uniforme costituito dalla città e dagli ambiti della formazione, che sancisce il ruolo, che da sempre l'Università incorpora, di faro dei rilevanti mutamenti, di matrice sociale e urbana, che coinvolgono le realtà urbane interessate da tale imprescindibile e sempre più importante funzione pubblica sociale.

Per questo e altri motivi, il Convegno *Leonardo e la città ducale* rappresenta, a sua volta, un tassello puntuale di una trama conoscitiva finalizzata a generare al contempo memoria e nuove proposizioni, facendo della storia uno strumento vivo di progetto.

Il convegno, patrocinato dal Comitato nazionale per la celebrazione dei 500 anni dalla morte di Leonardo da Vinci (Leonardo 1519-2019) e dal Comune di Milano (Leonardo 500), si inserisce nel più ampio programma di eventi promossi per le celebrazioni del 2019 dal Politecnico. In particolare, il Convegno costituisce l'ultima iniziativa del ciclo Leonardo 2019 organizzato dall'Ateneo. Un appuntamento fortemente voluto da Federico Bucci e curato da Francesco Repishti, proprio in sintonia con l'anima politecnica che l'artista e scienziato toscano identifica.

La giornata di studi affronta il tema della Milano di Ludovico il Moro, nel tentativo di cogliere le relazioni fra il potere dei duchi e i modi di rappresentazione e costruzione urbana e, di riflesso, il ruolo svolto da Leonardo da Vinci (1482- 1499) nel dare forma alla "politica delle immagini".

Le previste *Lectiones Magistrales*, tenute da studiosi di chiara fama, hanno contribuito ad arricchire gli studi di settore sulla Lombardia sforzesca nel suo rapporto con Leonardo da Vinci: Richard Schofield, ordinario di storia dell'architettura presso l'Università IUAV di Venezia e Pietro Cesare Marani, ordinario di storia dell'arte presso il Politecnico di Milano.

Gli ulteriori apporti sono altresì volti ad approfondire gli articolati aspetti dell'azione del duca sulla città di Milano e i modi di rappresentazione del potere e di consolidamento dell'immagine ducale in chiave urbana: i contributi di Maria Nadia Covini, Monica Visioli, Edoardo Rossetti, Claudia Candia, Jessica Gritti, Roberta Martinis, Giovanni Cislighi fanno parte di tale sezione.

Finito di stampare